

Spettacoli

ANCONA

CULTURA / SOCIETÀ

ARTURO CIRILLO porta in scena la 'travolgente invenzione letteraria' di Giuseppe Patroni Griffi. E' 'Scende giù per Toledo', storia di un travestito napoletano «emblema della stravaganza e fragilità di una città e dei suoi mutanti abitanti», che stasera (ore 20.45) arriva in prima regionale al Teatro Sperimentale di Ancona. Lo spettacolo, prodotto da Marche Teatro in collaborazione con Tieffe Teatro di Milano, è inserito nel cartellone di 'Scena contemporanea 2015-16'. Nato alle Muse, dove due anni fa l'attore e regista partenopeo ha effettuato le prove, 'Scende giù per Toledo' ha già conquistato pubblico e critica in tutta Italia.

Cirillo, cosa l'ha colpita in particolare del libro di Patroni Griffi quando l'ha letto la prima volta?

«La scrittura, molto varia. E' un testo del 1975, e in quel periodo c'era molta sperimentazione letteraria. Lo si vede in molte cose: dalle parti prive di punteggiatura al passaggio dalla prima alla terza persona. Mi è piaciuta questa polifonia che l'autore inventa, e quello stile 'd'acqua' di cui parlò Natalia Ginzburg. E' un testo molto cangiante, quasi privo di forma propria, con una fluidità e una leggerezza che poi Patroni Griffi perse».

Eppure è un testo anche molto 'duro'.

«Il linguaggio è crudo. Patroni Griffi diceva le cose con molta sfrontatezza, e qui usa termini estremi, anche per descrivere amplessi. Ma la forma espressiva per me è mozartiana. Il suo è un gioco letterario. Non c'è una sperimentazione estrema, anzi, lo spettacolo è molto comprensibile, direi perfino semplice».

E il, o la, protagonista?

«Anche lei è psicologicamente semplice, elementare. E' come se il suo sviluppo della maturità si fosse un po' fermato. La cogliamo in un momento in cui è quasi infantile. Ha uno sguardo naif che mi fa pensare al Cherubino delle

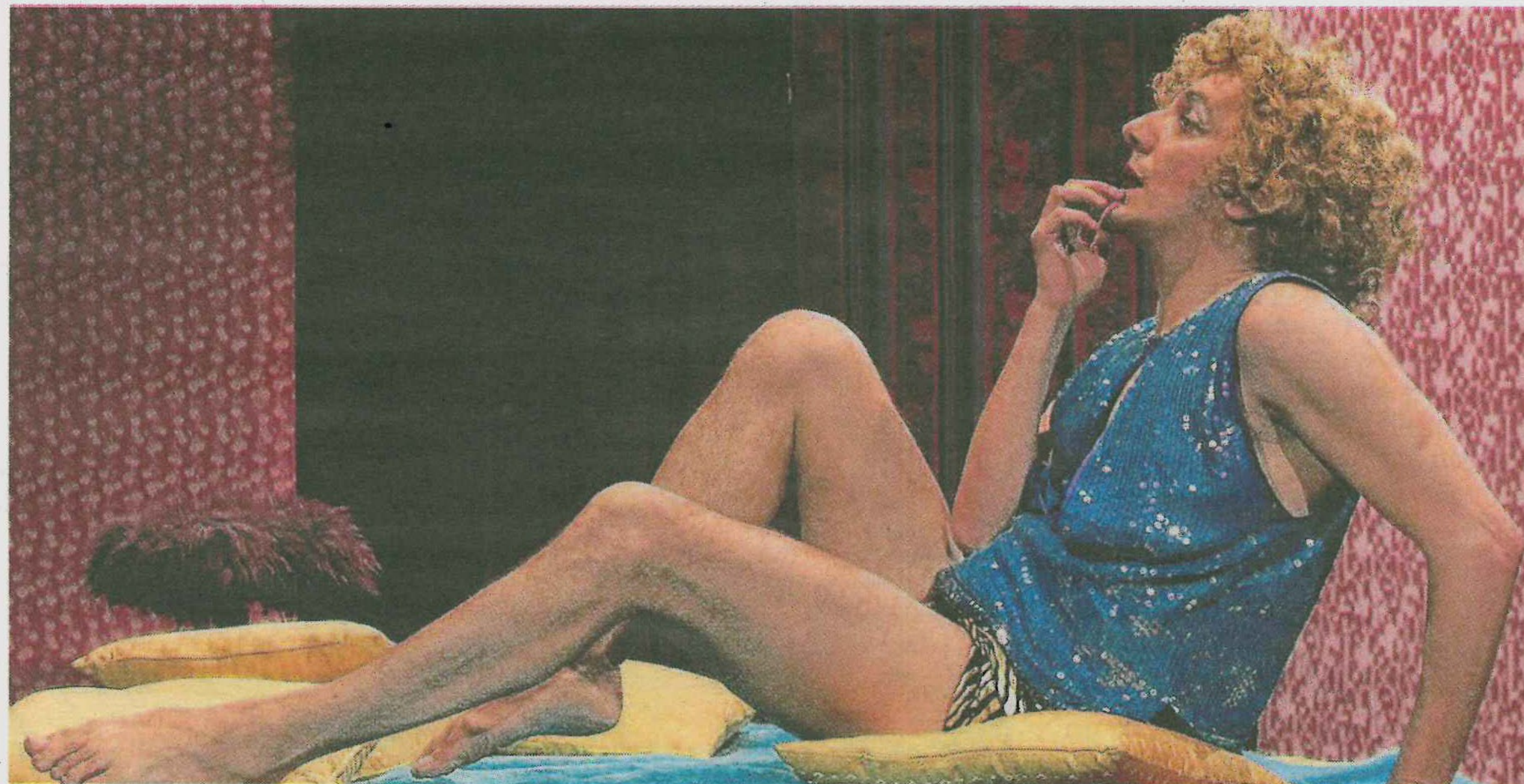
SPERIMENTALE

I biglietti

Lo spettacolo 'Scende giù per Toledo', diretto e interpretato da Arturo Cirillo, va in scena stasera (ore 20.45) allo Sperimentale di Ancona. Biglietti: 12 euro (ridotto 10 euro). Info 071 52525

IL RITORNO

Lo spettacolo è nato due anni fa con prove realizzate proprio ad Ancona dove torna in esclusiva regionale



«Le fragilità umane viste con gli occhi di una 'ingenua'»

Arturo Cirillo da oggi in scena

'Nozze di Figaro' di Mozart. Può sembrare un seduttore, ma è ingenuo. D'altronde l'ingenuità è il suo modo di sedurre. Come accade in Mozart, gestisce la disperazione in modo candido, leggero. La sua, per dirla con Pasolini, è una disperata vitalità».

In effetti gliene capitano di tutti i colori.

«Si prostituisce, sta per morire, vola da un balcone, e le capitano cose anche più truci. Ma non sveliamo tutto».

Negli ultimi tempi si parla molto di temi gender. Lei che ne pensa?

«Io faccio spettacoli universali, che parlano dell'umanità. Non mi

IN SCENA

L'attore propone un testo di Giuseppe Patroni Griffi: «Scende giù per Toledo»

interessa il teatro di denuncia. Lo spettacolo non vuol essere una dichiarazione politica. Quel che conta è la condivisione».

Ma ci sono state polemiche da parte di qualcuno?

«No, a parte in alcuni posti, come a La Spezia, dove si è discusso di volgarità, di linguaggio. Ma se uno ha orecchi per sentire capisce che si tratta di un'operazione fortemente poetica».

Raimondo Montesi